



COMUNE DI CAMPEGALLIANO
Settore III° Servizi al territorio
Attività economiche

Marca da bollo
€ 14,62

Responsabile del procedimento: Ing. Ivano Leoni

RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE DI POSTEGGIO RISERVATO AI PRODUTTORI AGRICOLI PRESSO IL MERCATO SETTIMANALE (art. 18 Regolamento comunale esercizio del commercio su aree pubbliche)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ prov. _____
in via _____ n. _____
codice fiscale _____ cittadinanza _____
telefono _____

in qualità di TITOLARE della ditta individuale omonima _____
in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della società _____
con sede legale in _____ via _____ n. _____
codice fisc. / part.Iva _____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.Lgs. 18.5.2001 n. 228

RICHIEDE

L'assegnazione di posteggio riservato ai produttori agricoli presso il mercato settimanale del Martedì in Campegalliano per la vendita :

dei seguenti prodotti _____

ottenuti presso la propria azienda agricola mediante:

Coltura Selvicoltura Allevamento del bestiame Attività connesse

dei prodotti sotto indicati non provenienti dalla propria azienda agricola: _____

A tale fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, consapevole delle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali per false attestazioni e mendaci dichiarazioni (art. 76 del D.P.R. 445/2000 e art. 21 della legge 241/1990),

DICHIARA

a) Di aver partecipato al mercato settimanale di Campegalliano dal _____ al _____
stagionale dal _____ al _____ dal _____ al _____
permanente

Con presenze N° _____

Di non aver mai partecipato al mercato settimanale di Campogalliano

- b) Che la data di inizio di attività dell'azienda è: _____
- c) Di essere imprenditore agricolo (art. 2135 c.c.) e di essere iscritto al Registro Imprese della Camera di Commercio di _____ N° _____
- d) che il fondo ¹è ubicato a _____ in Via _____ ha un'estensione di _____ e pratica le seguenti colture _____
- e) di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art.4 comma 6 del D.lgs.228/2001; ⁵
- f) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di sospensione o di decadenza previste dall'art.10 della legge 31/5/1965 n.575 e succ. mod. (c.d. legge antimafia);
- g) di essere consapevole che l'art.4 co.8 del D.lgs. 228/2001 prevede che, qualora l'ammontare dei ricavi derivante dalla vendita di prodotti non provenienti dalla propria azienda nell'anno solare precedente sia superiore a € 40.000,00 (80 milioni) per gli imprenditori individuali o a € 1.000.000,00 (2 miliardi) per le società, si applicano le disposizioni del D.lgs. 31/3/1998 n.114 in materia di commercio.

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara, infine, di essere informato, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma ⁶ _____

Allegati:

- Fotocopia di documento di identità se la firma non è apposta in presenza dell'incaricato a ricevere la presente.

In caso di società compilare anche l'allegato "A" relativo al possesso dei requisiti morali per ciascun socio di società di persone e ciascun amministratore di società di capitali o di altro organismo associativo.

¹ Da compilare solo dai produttori agricoli e non da parte di chi svolge attività di allevamento di bestiame o selvicoltura.

⁵ Ai sensi dell'art.4, comma 6, del D.lgs. 228/2001 non possono esercitare l'attività di vendita diretta gli imprenditori agricoli singoli o soci di società di persone e le persone giuridiche i cui amministratori abbiano riportato, nell'espletamento della carica ricoperta nella società, condanne con sentenza passata in giudicato, per delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti nel quinquennio precedente all'inizio dell'attività. Il divieto ha efficacia per cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza di condanna.

⁶ Ai sensi del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente comunale addetto al ricevimento, oppure deve essere presentata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

**Allegato alla Comunicazione di inizio attività di vendita al dettaglio
da parte di società o associazione fra produttori agricoli (D.Lgs. 18.5.2001 n. 228)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 38, 46 e 47 del D.P.R.28/12/2000 n. 445)**

Il sottoscritto _____
a corredo della allegata comunicazione di inizio attività, della quale la presente forma parte integrante, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 2 della medesima legge e ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 3/6/1998, n. 252,

DICHIARA

- 1) di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 4 commi 2 e 6 del D.lgs. 18/5/2001 n.228 ⁷ e di essere a conoscenza del possesso di detti requisiti da parte degli altri legali rappresentanti sotto indicati;
- 2) che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575 e succ. mod. (c.d. legge antimafia) e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause ostative d nei confronti della società citata in premessa e degli altri soci o legali rappresentanti di seguito elencati ⁸

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Qualifica societaria

Data _____

Firma _____

⁷ Ai sensi dell'art. 4, comma 6°, del D.lgs. 228/2001 non possono esercitare l'attività di vendita diretta gli imprenditori agricoli singoli o soci di società di persone e le persone giuridiche i cui amministratori abbiano riportato, nell'espletamento della carica ricoperta nella società, condanne con sentenza passata in giudicato, per delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti nel quinquennio precedente all'inizio dell'attività. Il divieto ha efficacia per cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza di condanna.

⁸ La dichiarazione deve essere resa per i soggetti indicati all'art. 2 del D.P.R.. 252/1998 (tutti i soci di società in nome collettivo, tutti i soci accomandatari, tutti gli amministratori di persone giuridiche. Per i consorzi la dichiarazione deve riguardare i consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detengono una partecipazione superiore al 10%).